

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A

25 Giugno 2017

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro del profeta Geremia (29,10-13)

Il profeta Geremia visse fra il 650 e il 500 (non si sa esattamente quando è morto), è morto in Egitto. Era nato appunto nel 650 ad Anatot, un villaggio a 5 km da Gerusalemme, villaggio dove suo padre era stato mandato in esilio, perciò apparteneva al Regno di Giuda. Sapete che la Palestina allora era divisa in due Regni: il Regno del Nord con capitale Samaria e il Regno del Sud, la Giudea con capitale Gerusalemme, un piccolo regno che era come una noce in mezzo allo schiaccianoci tremendo del Medio Oriente. Il Medio Oriente allora aveva due grandi zone, la zona della Mesopotamia al nord, la mezzaluna fertile, dove si svilupparono le grandi civiltà, gli Assiri, i Babilonesi, i Persiani, i Medi ecc. e, al sud del Sinai, l'Egitto. L'Egitto era un regno che è durato migliaia di anni perché era abbastanza isolato, l'Africa non faceva problemi quasi non esisteva, mentre tutte le battaglie avvenivano su al nord. Cosa succede al piccolo Regno di Giuda che si trova in mezzo a queste due potenze? Per il re di Giuda era impossibile fare la Svizzera di quel tempo, cioè essere neutrale, doveva schierarsi o a favore dell'uno o a favore dell'altra, capite che allora i profeti avevano anche la funzione di aiutare le autorità a scegliere la cosa giusta: con chi andare? Il quel periodo, siamo circa nel 630 a.C., stava crollando la grande potenza degli Assiri che aveva dominato per parecchio tempo tutto quel mondo lì, una potenza molto grande, e stava emergendo una nuova potenza, quella dei Babilonesi, il regno Neo-Babilonese con capitale Babilonia, nell'attuale Iraq che, alleati con i Medi, stavano prendendo in mano tutto quel mondo lì. Il faraone tentava di appoggiare gli Assiri contro la nuova potenza emergente, difatti il faraone Neco parte, attraversa quel corridoio che è la Giudea, per andare a far guerra contro i Babilonesi in favore degli Assiri, ma era un po' tardiva come cosa e naturalmente il Regno di Giuda tenta di ostacolarlo e subisce una sconfitta tremenda e le prende da tutte le parti, dal Faraone e anche dai Babilonesi. Intanto cosa fa il povero Geremia? Geremia sa cosa deve fare, non è uno stupido, è uno che dice di salvare il salvabile e, siccome vengono su con potenza questi Babilonesi suggerisce di allearsi con loro, perché erano veramente malconci, ma nessuno lo ascolta. Ecco, la sorte del povero Geremia è proprio quella di uno che vede le cose, le dice e viene stangato per quello; in altre parole sembra che quando tu vedi le cose non devi dirle altrimenti vieni stangato, ed è quello che capita al povero Geremia il quale, in questo capitolo che abbiamo appena letto, da una parte si lamenta con Dio con toni molto forti, sono i toni più forti di tutta la Bibbia, solo in Giobbe ci sarà qualcosa di eguale ... "Mi hai sedotto Signore, e io mi sono lasciato sedurre" cioè mi hai coinvolto nelle Tue storie e io ci sono cascato e adesso la sto pagando "hai fatto forza su di me e io ho dovuto soccombere" ... sono toni fortissimi di accusa contro Dio che lo ha messo nei guai. Ecco, una delle prime cose che noi dobbiamo pensare è che non è vero che Dio ti risolve i problemi, Dio ti mette nei guai. Quell'immagine di Dio come consolatore, come una specie di nonna o nonno che alla fine è sempre

li a consolarti ... non è vero! Se c'è la battaglia Dio ti sbatte dentro la battaglia per cui la sorte del profeta è una sorte molto pesante. Lui è chiamato a dire una verità che nessuno vuole ascoltare, nessuno! Non lo vuole ascoltare il re che ha scelto l'alleanza sbagliata e che poi la pagherà perché finirà esule a Babilonia e ucciso sul campo di battaglia. Per farlo tacere lo mettono addirittura in una cisterna vuota dove lui sprofonda nel fango, usano tutti i metodi possibili per farlo tacere ma lui non tace difatti, prima di questo brano dice: "Ho deciso che non parlerò più, non dirò più niente tanto nessuno mi ascolta, ma dentro di me c'era come un fuoco ardente, cercavo di contenerlo, ma non potevo". Ecco, la prima cosa è l'accusa contro Dio ... i profeti non hanno paura ad accusare e incolpare anche Dio. La seconda cosa che vediamo in questo brano, è l'immagine di un Dio che è tutt'altro di un Dio che ti rassicura, che ti toglie i problemi ... Dio non è né il papà né la mamma di oggi che tentano di evitare ai propri figli tutti i guai. Non è così, se c'è da fare una guerra la fai, non c'è niente da fare ... c'è da dire la verità? La dici. C'è da sostenere una battaglia? La sostieni. E sai che le prenderai da tutti ... è impressionante questo eh! Il brano che abbiamo appena letto nella prima parte dice lo sfogo contro Dio, potremmo dire, e che in realtà è un atto di fede altissimo in Dio, la seconda parte (quella di oggi) è lo sfogo contro il prossimo. Chi è il prossimo? Per esempio il sommo sacerdote Pascùr il quale naturalmente accusa il povero Geremia ... il sommo sacerdote è colluso con il potere, Geremia che è libero dal potere dice quello che pensa e cambia il nome al sommo sacerdote dopo essere stato trattato così male infatti, gli dice: "Il Signore non ti chiama più Pascùr, ma "Terrore all'intorno", gli dà proprio questo nome, difatti: **"Sentivo la calunnia di molti: Terrore all'intorno! Chi è? E' il sommo sacerdote che lo ha denunciato ... Denunciatelo! Dice il sommo sacerdote al re. Sì, lo denunceremo dicono tutti"**. E' quello che gli sta capitando. **Tutti i miei amici (AMICI!) aspettavano la mia caduta: ...** il problema non sono i nemici che aspettano la tua caduta ma sono gli amici che l'aspettano ... non c'è forse una segreta soddisfazione da parte degli amici quando vedono che tu hai fallito? Non è che te lo dicano direttamente ... ma dicono "E ghé l'ie dic me ..." Dic cosè? Se è giusto è giusto, se è sbagliato è sbagliato ... e non c'è forse quel proverbio che dice "Dagli amici mi guardi Iddio che da nemici mi guardo io"? Eccolo qua! Aspettavano la mia caduta: **"Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta"**. Vendetta per che cosa? Non pensiate che sia chissà cosa, solo per una cosa: perché ha detto la verità! Se volete stare quieti non dite mai la verità, è brutto dirlo così, ma è così. Io vedo la fatica, anche con le persone ... devi sempre aiutarli, dargli una mano, soccorrerli ma mai dirgli la verità, altrimenti è finita. E qui il profeta lo dice chiaramente. La prima cosa che salta fuori da questa lettura, e lo vedremo dopo nel proseguo delle altre due letture, la cosa chiarissima è questa: se tu ti sforzi di essere onesto, chiaro, limpido, la paghi, la paghi, non c'è niente da fare! **Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso**, almeno il Signore mi sostiene ... da una parte mi mette nei guai perché sono obbligato a dire la verità ... Scusate se apro delle parentesi ma è la stessa cosa che succede a molti genitori che non si accorgono quando si lamentano dei figli che non li capiscono, ma i figli si comportano di conseguenza, tu non hai mai detto la verità a tuo figlio, perché non gli hai mai detto che è un *bambo*? Perché non gli hai mai detto che non sei d'accordo con lui? Perché non gli hai fatto la guerra? Perché non hai preso le distanze? Continua tu a imbrogliare le persone ... poi ci credono eh! Io vedo anche qui al Patronato ... prendi uno, lo fai diventare collaboratore, continua a dirgli che è bravo ... alla fine te la fa

pagare! Alla fine non è più lui che ha bisogno di te ma sei tu che hai bisogno di lui ... e alla fine s'inverte tutto. Bisogna avere il coraggio di fare le lotte giuste, di dire le cose giuste; è una posizione molto scomoda ma se non lo fanno i cristiani chi lo dovrebbe fare? Chiunque tenti di dire le cose come stanno, la paga. ... **i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere: arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna ed incancellabile.** Ecco la certezza: “Se Dio è con noi chi sarà contro di noi?” – dice san Paolo - . Era quello che probabilmente molti dei vostri genitori vi dicevano: “Se vuoi mettere su il muso mettilo, non me ne frega niente, io devo dirti quello che devo dirti!” “Ma così sei cattivo ...” “Cattivo? Cattivo perché ti dico la verità? Sono cattivo se non te la dico!”. Però una delle cose che ho notato, per esempio, è che i governanti non la dicono mai la verità, mai! Anche questo – ripeto, sono tutte parentesi che apro ma servono per far capire – anche adesso: tutti fanno la legge poi chiedono al popolo cosa ne pensa ... chi se ne frega di cosa ne che pensa il popolo, mi hai eletto? Io faccio la legge! Non ti va bene? Mi butti giù, non ti chiedo il permesso, devo governare! Chiaro che di fronte a gente così stupida, che prima fa una cosa poi chiede il permesso per poterla fare, neanche io vorrei averti come governante! L'appello alla rete di quello stupido di un Grillo, ma chi se ne frega della rete! Oppure ai referendum ... non siamo svizzeri noi! Chi è chiamato a fare una cosa, la faccia, e sia chiaro nelle cose e le cose vanno dette, con tutta la gentilezza possibile ma vanno dette. Geremia è straordinario da questo punto di vista! Lui è certo che se Dio l'ha mandato, l'ha inguaiato alla fine lo tirerà fuori dai guai. “I miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere: arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna ed incancellabile”. Si può andare avanti un po' di tempo mescolando le carte e facendo sempre risultare ciò che non è, ma dopo, alla fine salta fuori eh! **Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa!** Non è che Dio si vendichi ... possa io vedere che tu hai ragione! **Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori”.**

Da questa lettura saltano fuori due cose molto chiare: Dio non è lì per proteggerti da tutti i mali, se c'è una lotta da fare ti butta dentro la mischia e ti chiede di essere corretto, onesto, leale, limpido, semplice! Non è detto che tu vincerai, magari perderai ma, alla fine, avrai ragione. Guardate che queste cose qui, quando i genitori erano un po' più saggi, te le dicevano. Mia madre me lo diceva continuamente: “Verrà il giorno in cui dirai “la mia mamma aveva ragione!””. Caspita, i genitori di oggi non fanno più una lotta contro i figli! Solo lì, 'sti principini ereditari che sono trattati come se fossero la scienza infusa ... e tutti che gli danno ragione, a partire dalle nonne! “Poverino, dai ...” Poverino cosè? Se l'è bambo l'è bambo, siamo tutti bambini ... diglielo però! No, non si può! Sono quelli che al Maurizio Costanzo show che hanno detto che ognuno ha il diritto di pensarla come vuole, anche i bambini dell'asilo! E qualcuno che dica la verità? Il profeta Geremia – diciamolo chiaro – è un fallito, nella vita le ha prese da tutti ... Dio lo ha inguaiato e il popolo lo ha castigato ed è incredibile che lui ha sempre compiuto la volontà di Dio e ha fatto il bene del popolo ... e alla fine? E' morto esule in Egitto perché nessuno più lo voleva però, chi è venuto dopo, ha detto che aveva ragione. Se Isaia è il profeta nazionale, Geremia è il profeta personale, che è legato proprio alla persona, al suo dramma, però salta fuori una cosa: la verità va detta, sempre, costi quello che costi, e se tu vuoi il bene, la paghi, anche perché la maggior parte delle persone della terra non

vuole il bene, vuole solo ciò che interessa loro. “E ma sei un po’ severo su questo!”... Severo? Scècc ... non sono arrivato a quasi settant’anni per niente! Le cose le vedi. E’ chiarissimo il profeta Geremia, “Terrore all’intorno” e sta parlando del sommo sacerdote. “Denunciatelo e lo denunceremo! I miei amici ... ridono ...”. A qualche mio collaboratore l’ho detto ... il giorno che dovessi fallire, in tanti ridono eh! “Cosa pensava di fare quello lì? Chi credeva di essere?” E’ così eh! Ecco perché la prima cosa che viene fuori chiarissima stamattina ... mettiamoci subito dal punto di vista giusto, che è questo: fare le cose giuste, non quelle che piacciono, non siamo dei politici! Io quello che rimprovero ai politici non è il fatto che siano ladri o disonesti no, ma rimprovero il fatto che non raccontano la verità, non si può essere così ... e vanno dietro al popolo. Non devi andare dietro al popolo! Lo so che la legge della democrazia è che si fa quello che dice il popolo ma no, faccio il bene del popolo! Perdo le elezioni? Amen, ma faccio il bene del popolo. A forza di andare dietro a quello che vuole il popolo cosa abbiamo fatto? Un popolo di pensionati di cui alcuni sono andati in pensione a trent’anni, che hanno fatto quello che volevano ... Guardate come il forestali della regione Calabria ... sono più tanti loro di quelli di tutto il Canada, soltanto che il Canada sono 10 milioni di km quadrati, cioè quaranta volte l’Italia! Ma certo, così ti applaudiranno tutti! Ma allora è meglio essere mafiosi almeno quelli sono chiari ... La verità, la verità! Compiere ciò che ti dice Dio, dire ciò che ti dice Dio, dire ciò che è giusto, dire che una cosa è sbagliata e se c’è da pagare, paghi. Io non so quante ore che passo a cercare di convincere qualcuno dicendogli “guarda che questa cosa che tu vuoi è sbagliata, non si può fare!” ... niente da fare, non la capiscono! E allora fai quello che vuoi ... dopo però non stupirti che sei sempre qui al Patronato! L’ho sempre detto ... il Patronato non è un posto per abitarci, è un posto per passarci e per fare la tua vita, ma per questo occorre fare questo, questo e questo. “E’ troppo difficile, mi stai inguaiando!” Appunto, che è l’unica maniera vera di vivere.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5,12-15)

Sapete che la seconda lettura ha un punto di vista diverso da quello della prima lettura e del Vangelo, la seconda lettura è sempre una cosa a parte ... la prima lettura e il Vangelo sono profondamente collegati mentre la seconda lettura presenta un’altra verità che completa le altre. In pratica san Paolo dice che ci sono due capostipiti: uno si chiama Adamo e l’altro Cristo, noi veniamo da tutti e due: da Adamo per il peccato e per la carne, siamo tutti figli di Adamo, c’è una bella espressione bergamasca che dice “tòcc a ‘ngà dacc òna sgagnada al pom de Adamo” (tutti abbiamo dato un morso alla mela di Adamo), quella è la prima cosa, la seconda è che nel Battesimo siamo diventati tutti discendenti di Cristo. Ma vediamo un po’ cosa significa. **“Fratelli, come a causa di un solo uomo Adamo, il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte;** uno potrebbe dire “ma santo cielo, cosa ha combinato poi?” ... né più né meno di quello che combiniamo noi quando commettiamo i peccati. Il peccato – ed è lì che l’uomo moderno non capisce – è una forza spaventosa di distruzione, è un principio di male che quando tu lo immetti nel mondo contamina tutto, corrode tutto, fa fuori tutto! Cioè ... c’è un tessuto tutto preciso, se ci metti dentro il peccato ogni fibra di quel tessuto viene corrosa, introduci qualcosa che alla fine rovina

tutto quanto. E' impressionante la forza del male e uno potrebbe capirlo concependo una cosa, che è questa: il male produce qualcosa che Dio non ha voluto e che non ha creato. Voi mi chiederete che cosa ... la sofferenza? Anche, la morte. La morte non l'ha creata Dio! Quando noi diciamo che Dio fa morire una persona è un'assurdità, una bestemmia, Dio non vuole la morte. Perché si muore? Io, tra l'altro, ho provato a meditare un po' anche sul fatto della morte ... la morte in sé non sarebbe una cosa grave perché tutto ciò che nasce, tutto ciò che inizia, prima o dopo termina, solo Dio, che non ha inizio, non ha neanche termine, è infinito, ma tutto ciò che nasce, muore. Il problema è: come muore? Come si muore? Se tu pensi per esempio, a cosa succede quando muore una persona ... tu vedi che quella persona lì che fino ad un'ora prima era lì con te e alla quale tu volevi bene, ti ha dato la vita, ad un certo momento basta, finisce tutto, termina tutto, non solo rimane immobile, non serve più a niente anzi, magari non servisse più a niente ... ma diventa pericolosa per la sussistenza degli altri a tal punto che ti concedono al massimo 48 ore per liberarti del cadavere. E' pazzesco ... perché se tu lo lasci in casa rischi. Ciò che ti ha dato la vita diventa fonte di morte a tal punto che lo prendi e lo seppellisci 2 metri sotto terra oppure, oggi si fa così, più sbrigativi, si brucia tutto, tutto diventa cenere e il pericolo è scongiurato. Ma è quella lì la morte, è una cosa spaventosa! Dio non può aver concepito una cosa così, la morte così com'è, non viene da Dio, è frutto del peccato. Dio non vuole che l'uomo muoia così! E se voi mi direte "ma se Dio non vuole, perché non riesce?" Bene, vi rispondo: voi che avete dei figli, volete che vostro figlio spacci e si droghi? No. Ci riuscite? No. Dio può fare il bene, solo quello può fare. Per combattere il male dovrebbe in qualche modo distruggerlo e usare gli stessi metodi del male, ma non può farlo perché è Dio. Difatti un genitore che ha un figlio delinquente, non ha molte alternative: o subisce o lo denuncia oppure – qualcuno faceva così in passato – lo uccide, lo fa fuori ... che non è proprio la cosa più bella del mondo perciò il male obbliga Dio a non poterlo risolvere difatti l'unica maniera con cui Dio affronta il male qual è? Cercando di essere buono fino in fondo. Ogni volta che il male si scatena contro Dio, Dio non smette mai di essere buono, non reagisce mai, non smette mai di essere buono ed è buono fino alla fine con il risultato che alla fine lui paga, viene ucciso, e perciò è sconfitto, ma in realtà proprio la sua fedeltà alla bontà che ha, fa in modo che lui vinca, non c'è altro modo. Noi non abbiamo idea di cosa sia il male! E' spaventoso nella sua potenza, tanto è vero che tanti dicono "perché lo Stato non reagisce ..." ma certo che agisce lo Stato, è chiaro che vuole agire, vi dico io come: Stato poliziesco, per ogni delinquente ti metto un poliziotto. Alla stazione? Più nessuno deve stare, nessuno, e se uno non lavora ... in prigione! Sapete cosa vuol dire? Che le prigioni ... non so quanti sono i prigionieri in Italia, mettiamo mezzo milione ... diventino dieci volte di più eh! Come ha fatto il Comunismo che non aveva neanche un mendicante? In prigione! Stalin, che è quello che ha organizzato perfettamente il Comunismo, ha fatto i gulag ... quanti ne sono morti nei gulag? 80 milioni! Chi fa queste cose, chi dice queste cose, ci pensi su bene perché poi la realtà è quella ... appena sbagli, paghi, subito! E allora il problema è questo: il male è entrato nel mondo a causa di Adamo, ma Adamo non è solamente Adamo, il primo uomo, Adamo sono io, sei tu, siamo tutti, TUTTI! Ogni uomo che viene al mondo introduce nel mondo il peccato, e ogni genitore che mette al mondo un figlio gli dona anche il sacchetto del peccato per cui lo rende debole fin dall'inizio. Quando dicono "nostro figlio è fragile ..." certo, è nato malato! E' nato ammalato, è nato già contaminato. Ecco perché i cristiani non uccidevano i bambini che nascevano difettati;

nasceva down? Nasceva zoppo? Nasceva cieco? Te lo tieni, perché in realtà tu fai nascere comunque un figlio difettato, è nato con il peccato originale! E' lì il problema. Il problema è che Dio deve salvare l'uomo ma ha una sola maniera per salvarlo: facendo il bene, Dio non può fare il male perché, se facesse il male non sarebbe Dio e perciò non potrà mai fare quello che tutti, in uno Stato qualsiasi, può fare ... Corpo di Polizia: dai il fucile o la pistola al poliziotto e se qualcuno fa il male quello ha il diritto di sparare e ucciderlo. Dio non può farlo! Perché? Non sarebbe Dio ma sarebbe il demonio ed allora ha solo una strada. L'uomo, quando genera una persona, gli trasmette anche il peccato ... il peccato è entrato nel mondo a causa dell'uomo. Chi ti ha dato il carattere che hai? La tua mamma e il tuo papà. Ma mi volevano bene? Certo! Però, poverini, non hanno fatto altro che darti questo ... ti han dato il bene ma anche il male. Ecco perché i cristiani, che hanno capito queste cose, dopo che il bambino è nato, lo fanno battezzare. Solo dei presuntuosi possono pensare che quando il bambino nasce io, papà e mamma, gli do la vita, quando però capita qualcosa è colpa di Dio ... eh no, non è così! Io dico sempre che i figli sono come certi prodotti dove c'è il codice a barre che ti dice la scadenza, tu non sai leggere ma c'è già la scadenza. La morte vie dal papà e dalla mamma, non viene da Dio, e non possono farci niente poveretti, niente! E' molto chiaro: come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, **così in tutti gli uomini si è propagata la morte perché tutti hanno peccato**. C'è una leggenda araba molto bella che dice che il mondo, quando Dio lo ha creato, era un giardino stupendo, non c'era un posto che non fosse bello. Poi, per ogni peccato che l'uomo faceva, dal cielo cadeva un granello di sabbia ma poi i peccati si sono moltiplicati a tal punto che il deserto è avanzato nel mondo ... ed è interessante che la tecnica moderna che potrebbe anche cambiare le cose, in realtà la desertificazione del mondo è in aumento Non sarà collegato con il peccato? **Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, ... il peccato c'è sempre stato, già il primo uomo l'ha portato e ogni uomo che viene nel mondo porta la sua parte di peccato, non solo di bene, chiaro? Interessante la prospettiva: prima di Mosè c'era il peccato ma non essendosi la Legge non c'era neanche il peccato ... faccio un esempio: se su Via Gavazzeni non c'è nessun limite, non c'era il cartello del limite di 50 km, io se la percorro a 100 all'ora faccio male perché è pericoloso, però non commetto nessuna infrazione perché nessuno mi dice come devo fare. Poi arriva Mosè, che mette il limite di 50 all'ora e allora se vado a 55 km orari già commetto peccato, e lo so perché c'è il cartello. Allora qui dice che il peccato c'era anche prima di Mosè ma siccome la gente non aveva la Legge non lo sapeva, perciò lo commetteva senza saperlo, non era colpevole. Dopo Mosè è diventato anche colpevole, perché c'era la Legge. **la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire**. In altre parole, Mosè, paradossalmente, è uno che per voler evitare il male, l'ha moltiplicato. Ma è sempre così ... ogni volta che tu metti una regola, ogni volta esponi l'uomo alla possibilità di trasgredire alla regola e, più regole ci sono, più trasgressioni crei per cui, paradossalmente, le leggi aumentano i peccati. Se tu non fai delle leggi non fai neanche peccato; più leggi ci sono più infrazioni ci sono. Ecco perché io ho una certa compassione di chi governa perché ... provate voi a governare senza sbagliare in un Paese dove ci sono 125.000 leggi ... siete andati ancora nello studio di un notaio o di un avvocato? Hanno lì degli armadi enormi pieni di libri con su tutte le leggi ... è un mestiere**

che non farei nemmeno se mi pagassero! Però cosa ha fatto Gesù? E' venuto ed ha combattuto il male non con la Legge, che per combatterlo lo moltiplica, ma lo ha fatto con la grazia. Cos'è la grazia? E' l'amore gratuito di Dio che supera il male, che è più forte del male e che lo vince. Perciò – è un gioco di parole – grazie alla grazia di Dio, possiamo essere liberati dal male, ma non perché ne siamo capaci noi, noi siamo tutti figli di Adamo, ma grazie alla grazia di Dio. Perciò i due momenti della nascita quali sono? Quella dai genitori, che è la nascita nella carne, è quella del battesimo, che è la rinascita nello Spirito; nella prima per combattere il male hai la Legge che però è inefficace perché lo moltiplica, nella seconda per combattere il male hai la grazia che è efficace perché ti libera, ed è superiore al male.

Dal Vangelo secondo Matteo (10,26-33)

Il tema qui è molto interessante, ci sono un sacco di cose, vediamo un po' di dirle per non fare confusione perché c'è tanta roba dentro ... 1° cosa: l'invito chiarissimo: “Non abbiate paura” o meglio “Non abbiate paura degli uomini”. Per esempio, una cosa che io noto è che i genitori hanno paura dei loro figli, finché sono piccoli no, gli ubbidiscono ... non i figli ai genitori ma i genitori ai figli ... è impressionante perché la virtù dell'obbedienza è praticata perfettamente dal genitore nel confronto del figlio: fa tutto quello che il figlio gli dice! Guardate che è il contrario. Io ho notato anche una cosa: quando ero giovane dovevo ubbidire al parroco, adesso che sono vecchio e dovrebbero essere gli altri ad obbedirmi, devo ubbidire a tutti ... non c'è mai stato un momento in cui ho comandato! Vorrei esserci quando verrà il mio turno ... **“Non abbiate paura degli uomini,** cosa vuol dire? Che l'unica cosa che bisogna avere è il santo Timore di Dio e basta. Non aver paura degli uomini significa che non c'è nessuno che può farti del male. Davvero! L'unico che può farti del male sei tu e te stesso. E su questo fatto, l'ho detto e lo ripeto, se uno si rovina non incolpi gli altri, su da bravi! Ci saranno tante concause ma la firma definitiva ce l'ha messa lui, l'ha messa lui! A me quelle mamme che dicono “Mio figlio me l'hanno rovinato le cattive compagnie” ... dai su, svegliatevi! Nessuno gli ha detto di andare con le cattive compagnie, se le è scelte bene lui ... ne aveva di amici bravi e chissà perché è andato in giro a prendere tutti i più bambini che c'erano in giro! Non abbiate paura degli uomini ... guardate che è fortissimo questo! Non avere paura delle persone! Perché? Ed è interessante perché non ti aspetteresti quello che poi dice: perché? Io avrei detto perché nessuno può farvi del male, o qualcosa del genere ... guardate cosa dice Gesù: **perché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto.** Sapete cosa vuol dire? Guardate che quelli che fanno paura agli altri di solito sono dei bari, nascondono, usano la menzogna ma guardate che prima o poi viene a galla tutto, bisogna solo aver pazienza! Non temete nessuno! Uno, per far paura fa come certi animali che, per far paura tirano fuori gli artigli ... il cobra si drizza su e allarga il collo per far paura, o il cane che abbaia, ma passato quello dopo ... Gli eserciti nemici di una volta ... io mi ricordo che le tribù che combattevano in America prima che arrivassero gli spagnoli, andavano contro i nemici mettendosi addosso, appesi da tutte le parti, i teschi dei soldati uccisi in modo tale che i nemici si spaventassero ... è quello che fa l'Isis ... fa delle cose tremende utilizzando l'web, fa vedere le decapitazioni per spaventare tutti ... Non

abbiate paura, prima o dopo quelli lì la pagano. Dov'è l'Al Baghdadi? E la sua moschea? Distrutto, tutto! Guardate che prima o dopo arrivano! Perché nulla vi è di nascosto ... in altre parole chi fa paura agli altri deve nascondere molto a sé stesso e, prima o dopo, deve venire a galla. 2°- guarda che Dio è nascosto, ma prima o dopo si rivela e alla fine quello che Dio dice è vero. Su questo fatto abbiamo perso la portata del tempo, la pazienza ... io continuo a dire a tutti che il bene non è un centro per cristiani (?), un bene non è Usain Bolt che vince in 9" e 90, il bene è un maratoneta, deve fare una cinquantina di chilometri, delle ore per poter vincere alla fine. Abbi pazienza, abbi costanza, non mollare, guarda che se ti comporti bene Dio arriva. Io non so come dirlo ... anche qua, ci sono qui due ragazzi ... dico sempre: "Non fate le cose cattive, guardate che le scorciatoie ... per esempio: hai bisogno di soldi? Vai lì alla stazione, vai lì al parco ... li prendi i soldi, fai la droga, rubi ... ma guarda che alla fine la paghi! Continua a fare le cose bene, guarda che Dio ti premia!" Niente, non ti ascoltano ... poi però quando sono nei guai devi tirarli fuori tu! State tranquilli, fate le cose bene ... arriva sempre! "Eh ma mi occorrono questi ...". "Ti è mancato qualcosa finora? Hai sofferto la fame? Venite su dall'Africa che siete magri come stecchi, pieni di malattie ... qui state bene, cosa vi manca? Fidatevi!" No! Fate quello che volete ... Quello che dico agli italiani lo dico anche a loro, lo dico anche a me stesso, lo dico a tutti. Non abbiate paura degli uomini perché nulla di nascosto rimarrà nascosto, e nulla di segreto rimarrà segreto! La parola di Dio che è nascosta, prima o dopo si rivela e allora dici che aveva ragione. E tu, il male che hai fatto ... guarda che prima o dopo viene a galla. Io ho scoperto che l'unica maniera perché il male non venga a galla sapete qual è? Confessarsi e fare penitenza, altrimenti lo accumuli e prima o dopo è come il fango che c'è sul fondo ... viene su tutto. **Quello che vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.** Ecco, qui c'è un invito molto chiaro, ascoltate bene perché è molto bello questo: nessuno dica che, siccome nessuno mi ascolta io non parlo più! No, no! Continua a parlare, continua a rompere le scatole, continua! Non ti ascoltano? Amen, ma tu continua, continua ... Non vogliono più venire a trovarti? Quanti che me l'hanno detto ... "mio figlio, mia moglie non vengono più ..." Vai avanti, pazienza, continua, non mollare! Non aver paura degli uomini, non aver paura, vai avanti perché guarda che è pericoloso! Una Chiesa che di fronte alle difficoltà si ritira e non parla più, è pericolosa, deve continuare a parlare! Tanti ti stangano giù! In Italia non è ancora arrivato ma provate ad andare in certi Paesi del nord che noi consideriamo molto civili ... provate ad andare in Danimarca, Svezia, Norvegia e in altri Paesi certe donne che si rifiutano di fare gli aborti la pagano, sono denunciate. L'obiezione di coscienza su queste cose viene considerata come follia e le mandano a delle conversazioni con gli psicologi così che si convertano ... Arriveremo a questo eh! Però non bisogna mollare. Ascoltate ... genitori, non è possibile che un genitore ne sappia di meno di un figlio, sulle cose fondamentali non mollate! Sulla fede, non mollate e lasciate che dicano quello che vogliono, ma per l'amor di Dio, possono anche rifiutare, ma non bisogna mollare! Non bisogna tirarsi indietro. Vuoi impedirmi di parlare? Va bene, io parlo lo stesso e se ti dà fastidio il problema è tuo, non mio. Guardate che ultimamente per andare d'accordo con questi ragazzi bisogna dire solo quello che vogliono loro ... Gesù dice "non tiratevi indietro! Non andate nelle catacombe, rimanete per strada, e continuate, continuate ...". Ma la cosa più bella è questa: non c'è segreto che non sarà svelato ... guardate che è così, alla fine viene a galla tutto! Ecco perché conviene prendere i nostri segreti e buttarli nel

perdono di Dio e se uno ha fatto qualcosa di sbagliato faccia la dovuta penitenza. Quello che vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze ... ma quello che viene dopo è straordinario: **E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima;** grazie tante, se uccidono il corpo vorrei vedere cosa posso fare di più ... eh no, c'è qualcosa di peggio che puoi fare: uccidere il corpo e l'anima, mandandola all'inferno. **Abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.** Su questo fatto qua non ci siamo più eh ... guardate che queste cose qui i nostri vecchi le avevano capite benissimo e io me lo ricordo – scusate, ve l'ho detto un sacco di volte e scusate se ve lo ripeto – quando i nostri genitori ci dicevano che piuttosto che vederci delinquenti preferivano venire al nostro funerale, è questa cosa. E mi ricordo sempre quello che una suora anziana diceva ad una mamma che aveva perso il figlio unico in un incidente e per consolarla le diceva: “Guarda che tuo figlio ultimamente, buono com'era, ha conosciuto una donna, una fuori di testa che lo stava traviando e – aggiungeva la suora – Dio ne ha avuto misericordia e l'ha preso su” ... per la miseria, cosa dighela chesta che? E se fosse così davvero? **Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro.** Due passerì non valevano niente, a quel tempo andavi al mercato e te li vendevano per un soldo ... pochi centesimi, niente! Eppure il vostro Padre celeste li conosce, conosce tutto, sa tutto. **Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati.** Nulla va perduto! **Non abbiate dunque paura: voi valete molto più di molti passerì!** Perciò l'invito qual è? E' quello ad avere fiducia, a non avere paura, è quello di essere coraggiosi testimoni, è quello di non andare dietro troppo ... dopo certo che bisogna volergli bene, certo! Ma senza compiacere nessuno. Guardate la conclusione: **Perciò chiunque lo riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli”.** Il criterio per il quale tutto è vero o è sbagliato è l'accettazione o il rifiuto di Gesù.

Conclusione. Cos'è che dice il Vangelo? Guarda che se tu fai il bene sarai attaccato. Guarda che se tu vuoi la verità ti impediranno di dirla. Guarda che allora sarai tentato di non dire più niente, ma tu continua a dire e, se non vuoi parlare, testimonia, non dire con le parole ma con le opere. E non importa se non ti danno ragione, non hai bisogno che ti diano ragione, hai bisogno solo di essere fedele testimone. E ricordati che alla fine tutto viene a galla, il bene ma anche il male e la verità che tu tenti di nascondere, alla fine si impone. Perciò non temete! E se qualcuno vi minaccia, non temete nessuno, non temete gli uomini, non temete i figli, non temete i nemici, non temete nessuno. Temete solo Dio e voi stessi. Il più delle volte quando vado in giro a parlare l'ho ndetto: c'è una sola persona di cui io ho veramente paura: me stesso perché – dico – se commetto qualcosa di grave comprometto non solo la mia immagine, ma anche quella della Chiesa, do scandalo e che disastro combino! Cosa volete che mi capiti? Al massimo può succedere che qualcuno ti infili un coltello nella pancia – che non è proprio una cosa molto bella – però ... tanto devi morire ... Morire devi morire, ma non devi perdere la tua anima, quella devi fare di tutto per guadagnarla, perciò non temere nessuno. E poi ... basta con questi figli! “Ho timore di qui ... ho timore di là ... non vorrei che facesse così ... non vorrei che facesse così ... non vorrei che gli capiti qualcosa ...” A quanti

ho detto: “Sciura, le è già capitata la disgrazia ... ol so scèt a lè bambo eh!”.

Cosa dite di questo? E' troppo severo?

Interventi

- *Tornando sulla prima lettura pressappoco sono le cose che capitano anche a lei, qua ... come sa rispondere, come riesce a comportarsi ...*

Ci sono due maniere di comportarsi. La prima maniera, quando capita qualcosa, è quella di interrogarti dove stai sbagliando tu come persona, se stai facendo il bene o il male, perché è inutile, se tu continui a comportarti male prima o dopo viene a galla il male che fai. Se la tua coscienza ti dice che sì, hai sbagliato, però hai chiesto perdono, sto facendo la volontà di Dio e cerchi di fare quella, pur con tutti i miei limiti”, amen, sto tranquillo. La seconda maniera è quella di non spaventarsi: se uno reagisce perché è cattivo, o è matto, o è stupido va be' amen, pazienza, ne paghi il prezzo, però non devi mollare. Io vorrei che tutti capissero, dai bianchi ai neri, tutti capissero una cosa: che in questo posto io ci metto tutta la buona volontà e che è impossibile che io vi tradisca, non lo farò mai! Sbaglierò di sicuro, ma non sono qui a fare i miei interessi, non lo farò. Perciò ricordatevi che sono qui per fare i vostri di interessi, ma fare i vostri interessi non vuol dire darvi ragione ma indicarvi la via del bene, ed è quello che sempre mi hanno detto i miei. Mia mamma, se uno di noi 5 figli metteva su il muso, diceva: “Va bene, quando ti passerà ...” stava anche un mese senza vedere un figlio o una figlia, non gli correva dietro. Io so che sto facendo le cose giuste ... se poi tu non vuoi fare quello che ti dico fai come vuoi, sono problemi tuoi, però sappi che io non sono d'accordo. Anche solo quello: sappi che io non sono d'accordo! E ti mettono su il muso e tu devi inseguirli perché ti mettono il muso? Ma metti su il muso quanto vuoi!! Dopo, tutte le volte che capita qualcosa faccio la mia parte dicendo “una parte di quello che è avvenuto qua dentro è colpa mia perché non mi sono comportato bene, per l'altra parte devo stare anche tranquillo, ognuno ha la sua responsabilità”. E se ti fidi di uno che è disonesto che fa le cose male, se vai nei guai la colpa è tua; ogni tanto chieditelo. No, oggi troveranno mille persone che dicono “Poverino ...” Poverino cosa? Guardate che sono pochi che sono così perché tanti sono veramente bravi, vivono in condizioni difficilissime, sono veramente bravi, ma a uno particolarmente furbo e disonesto ho dovuto dirgli: “Té bèlo ... sei andato a vivere con quell'uomo là che ha tendenze un po' particolari e adesso ti lamenti perché lui ti ha fregato? Scusa ma ... finché c'è stato da tagliar giù le fette di prosciutto insieme ci stavi volentieri, adesso che i soldi non ci sono più lo denunci? Sei uno stronzo!”. Come certe persone che conoscono le debolezze di certi preti e gli mandano là la ragazzina di turno o, peggio ancora, il ragazzino di turno, e poi lo filmano, per ricattarlo ... succede di tutto eh! Il male è male e bisogna coraggiosamente dire che non va bene. Non mi credono? ... amen, io però gliel'ho detto: “Io, a voi, dei danni non ne ho fatti!”. Basta, però non mi hanno toccato più di tanto perché se tu non lo accetti il male ti scivola addosso. A me hanno rubato dalle trenta alle cinquanta volte ... Quelli che mi dicono: “Eh, lei che difende questa gente, se avesse avuto il furto come l'ho subito io ...”. Ma cosa stai raccontando? Ne ho

avuto 30 di furti eh! Una volta mi hanno svuotato la casa con il camion, mi hanno portato via tutto, perfino i mobili ... cosa racconti? Non sono riusciti a rovinarmi mentre ho scoperto che io posso rovinarmi tranquillamente da solo. Ecco cosa vuol dire!

Alcuni inviti forti contenuti nelle letture: non temere nessuno, non perché si è bulli, se uno ha fede basta il santo Timor di Dio, la paura di andare all'inferno. Secondo: dire e fare la verità. E se non riesci? Confessati, fai penitenza, ma continua, continua. Terzo: sappi che prima o dopo viene a galla tutto. Quel genitore che diceva "Io tradisco regolarmente mia moglie però non faccio mancare niente ai miei figli ...". Ma sei scemo? Guarda che stai mettendo via delle cose ... e prima o dopo il cassetto verrà aperto e qualcuno scoprirà. Il male non sparisce, è peggio della plastica, non è biodegradabile! L'unica maniera per farlo sparire è la confessione e la penitenza. E continuano con questi telefonini e dopo il marito/ moglie scopre che ci sono su quarantacinquemila telefonate ... non sparisce! Grazie a Dio non sparisce neanche il bene, che viene sempre a galla. E' chiaro? Queste cose bisogna dirle eh .. o sbaglio? Cosa dici Ornella?

- *E' tutto vero quello che hai detto, l'unica cosa è che il senso del peccato non c'è più, specie tra noi adulti ..*

Il problema non sono i figli, sono i genitori, e la cosa ancora più drammatica .. i NONNI!

- *Mi fa piacere ... (ci sono un po' di nonni presenti ...)*

Non siete d'accordo su queste cose?

- *Sì, però molto spesso i genitori sono ricattabili, è quello il problema.*
- Basta non farsi ricattare!
- *E' vero, verissimo, però può mettere i genitori in difficoltà ...*
- Ma anche i preti sono ricattabili, sono riscattabilissimi ...
- *Lo so, tutti facciamo del male, tutti sbagliamo, però se un figlio poi te lo dice "Hai fatto così anche tu!" tu cosa fai?*
- Bene, gli dici: "Io mi sono confessato, faccio penitenza e tutto, ma il fatto che io l'abbia fatto non vuol dire che tu lo possa fare" ... E' chiaro che solo Dio non è ricattabile, ecco perché non si lascia ricattare, però, anche se siamo ricattabili, possiamo sempre dire che se una cosa è sbagliata, lo è per me e lo è anche per te. Difatti la strategia di chi vuol fare il male è di rendere l'altro uguale a sé in modo tale da averlo in pugno. E' chiaro quello che sto dicendo? Guardate che è forte il Vangelo di questa domenica, ma è forte davvero!